

4° INCONTRO DI QUARESIMA: INDICAZIONI PRATICHE

Quarta domenica di quaresima

SIMBOLO: LA LUCE CHE RALLEGRA

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

In questa domenica, ascolteremo il secondo grande Vangelo che ha accompagnato fin dai primi secoli verso il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia i nuovi cristiani; ma anche quelli che, come voi, sono già cristiani a motivo del Battesimo ricevuto, anche se non lo siete pienamente perché dovete ancora ricevere la Cresima e l'Eucaristia.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

ATTIVITÀ - GIOCO

- Sul tavolo viene posta una lampada dicendo che la luce è il simbolo di questa domenica: ascoltiamo il perché rappresentando il Vangelo di *Giovanni 9,1-41*. La lampada viene accesa quando il racconto dice che "Il cieco si lavò... e ci vedeva".
- Il catechista si organizza prima per drammatizzare il racconto evangelico coinvolgendo più ragazzi possibile: il cronista, i discepoli, Gesù, il cieco, i vicini, i farisei, i genitori.

c. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

"Gesù è la luce che rallegra la nostra vita donandoci sicurezza"

- ✓ Quella del cieco era dunque una situazione di insicurezza, di continua paura, di solitudine, di dipendenza dagli altri, di schiavitù... Ecco perché, in tutta la Bibbia e nel Vangelo, essere ciechi è simbolo di una vita senza Dio e la luce è simbolo della fede che fa' incontrare Gesù e fa' trovare in lui sicurezza, compagnia, fiducia, coraggio, libertà.
- ✓ Avete ricevuto questa luce nel Battesimo, quando siete diventati figli di Dio, ma con la Cresima questa luce diventa piena e vigorosa. Infatti, la Cresima, con il dono dello Spirito Santo, vi dà una fede più robusta anche se siete ancora ragazzi; vi fa diventare cristiani "grandi" anche se siete ancora piccoli, vi trasforma in testimoni coraggiosi di Gesù, sapendo con sicurezza che la strada da percorrere è quella del Vangelo.
- ✓ Questa luce che Gesù ci dona è lo Spirito Santo che, attraverso il "crisma" della Cresima, entra dentro di noi, ci invade, ci illumina e ci trasforma. Tra poco, con la preghiera della Chiesa del giorno di Pentecoste, invocheremo lo Spirito Santo chiamandolo "Luce beatissima", cioè bellissima e divina, e chiedendo che "mandi a noi dal cielo un raggio della sua luce".

d. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

"Vogliamo far vedere agli altri che siamo contenti di essere cristiani"

- ✓ Quali sono gli atteggiamenti e le risposte del cieco quando i farisei gli chiedono, più di una volta, chi è colui che gli ha ridato la vista? Sono risposte coraggiose, decise, che arrivano a sfottere i farisei che non vogliono vedere quello che fa Gesù e credere in lui. Quali sono invece le reazioni dei genitori? Quelle della paura di essere trattati male e della vigliaccheria perché non hanno il coraggio di affermare quello che Gesù ha fatto al loro figlio (sarebbero dovuti essere contenti invece!).

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 3° ANNO

- ✓ A ogni cristiano che ha incontrato Gesù nella sua vita è chiesto di fare come il cieco che ha riacquisito la vista e cioè testimoniare Gesù, parlare di lui, dire a tutti quello che lui ha fatto e continua a fare per noi. E, siccome rischiamo di essere come i genitori del cieco e cioè ci vergogniamo di essere amici di Gesù e abbiamo quasi paura di parlare di lui (come gli apostoli chiusi nel cenacolo, prima di ricevere lo Spirito Santo), Gesù nella Cresima ci dona il suo Spirito.
- ✓ È lo Spirito che ci dà la gioia di essere cristiani, che ci dà il coraggio di parlare di Gesù, che ci fa vedere le cose e le persone con lo sguardo di Gesù, che ci fa contenti perfino quando dobbiamo soffrire un po' per fare quello che Gesù ci dice e per amare gli altri come lui ci chiede: questo vuol dire essere testimoni; e la Cresima ci rende appunto testimoni di Gesù.

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Durante la settimana, approfittate di ogni occasione per dire che siete cristiani e che, proprio per questo, dite o fate qualcosa.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- ✓ Nella liturgia domenicale, il simbolo della luce è molto forte: la chiesa è illuminata, ardono i ceri accanto all'altare, al momento del Vangelo si portano i ceri accesi.
- ✓ Nella Veglia pasquale, uno dei simboli più belli ed evidenti per annunciare la risurrezione di Gesù e per proclamare che lui è la Luce del mondo, è quando si accende il fuoco fuori della chiesa: al fuoco si accende il cero pasquale che avanza nella chiesa al buio e al quale poi tutti accendono le loro candele; poi la chiesa tutta si illumina e si canta l'annuncio della Pasqua.
- ✓ Domenica prossima, due ragazzi del gruppo insieme a quelli degli altri gruppi porteranno i ceri accesi al momento della proclamazione del Vangelo per indicare che Gesù, con il suo Vangelo, illumina tutti noi.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- ✓ Quando pensiamo agli altri e non solo a noi stessi, siamo una luce in mezzo alla gente e per il mondo. Rinunciamo dunque a qualcosa per partecipare all'opera diocesana di carità.
- ✓ Per questo periodo si propone l'attività della Caritas diocesana (vedi scheda pubblicata separatamente).

h. PER PREGARE



Si invitino ancora i ragazzi a ripetere la preghiera allo Spirito Santo:

*Vieni, Santo Spirito manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.*

